



EARTH DAY
22 aprile 2016

Ogni giorno è il giorno della Terra

Ogni giorno occorre seminare per far germogliare i multiformi volti del creato



Tra la terra e il cielo è l'abitare dell'uomo, che di terra e cielo è impastato. Abbi cura della terra abbi cura del cielo abbi cura di te stesso abbi cura della tua casa e ama la terra come te stesso, e sii custode del farsi della vita, nel tempo. Amen

MONASTERO DI SILOE
Via San Benedetto 1
58044 Poggi Del Sasso (Gr)
www.monasterodisiloe.it



"L'Angelo della Vita" Giovanni Segantini, 1894

*E l'uomo non spezzi il ciclo della vita
E il germogliare dei fiori della terra*

La Giornata della Terra

Risale al 1971 la indizione da parte delle Nazioni Unite della Giornata della Terra, poi stabilita, come ricorrenza, alla data del 22 aprile di ogni anno. Allora segretario generale dell'ONU, U Thant, nella occasione della prima giornata della terra, si espresse con queste parole: "Possano arrivare giorni pacifici e gioiosi, per la nostra bella navicella spaziale Terra, che continua a correre e a girare per lo spazio freddo col suo caloroso e fragile carico di vita", con l'intenzione di richiamare tutti l'importanza/la necessità di non danneggiare il nostro pianeta, la nostra comune casa. Molti anni sono trascorsi da allora e nel frattempo molti danni al pianeta terra - alcuni irreversibili - sono stati apportati. Particolarmente in questi ultimi decenni la terra ha espresso il suo "grido di dolore", ricordandoci che il nostro modo di abitarla è insostenibile, oltre che iniquo e pregiudizievole per la "buona vita" degli uomini e donne che la abitano, nel presente e per le generazioni future. Da allora è cresciuta la consapevolezza della necessità di cambiare gli stili di vita, ovvero delle nostre modalità di produrre, trasformare e consumare e condividere i beni della terra. E per far maturare questa consapevolezza, ha molto contribuito l'attività di gruppi e/o associazioni che in ogni parte della terra si sono mobilitati per "svegliare le coscienze" e "reclamare" un nuovo agire per il bene comune.

La Carta della Terra

La Carta della Terra è la espressione di questa "rinascita delle coscienze". Essa è il prodotto di un dialogo decennale, mondiale, intercultuale e interreligioso su obiettivi e valori comuni, proponendosi di costruire una giusta e pacifica società globale nel XXI secolo. Frutto di un processo di consultazione a larga scala, iniziato subito dopo la indizione dell'Earth Day, e portato avanti da un apposito organismo internazionale indipendente. Il testo finale della Carta della Terra venne approvato presso il quartier generale dell'UNESCO, a Parigi nel 2000. Il suo "lancio ufficiale" venne celebrato poi con una cerimonia al Palazzo della Pace dell'Aia. E tuttavia, da allora, molti di quei nobili principi ancora sono stati disattesi nell'operare concreto nelle realtà e nelle decisioni dei soggetti decisori, che maggiori responsabilità hanno nel determinare le condizioni del vivere degli uomini e dell'abitare la terra... ma anche segni di un agire più responsabile sono accaduti e stanno avvenendo. Il recente *Accordo Universale Sul Clima - Cop 21* Parigi è uno di questi segni positivi. Un accordo adottato a Parigi nel dicembre 2015, ma il cui testo ed i relativi impegni dovranno essere sottoscritti/firmati dai singoli stati presso la sede dell'ONU, nel periodo dal 22 aprile 2016

al 22 aprile 2017. L'accordo diventerà operativo al raggiungimento della duplice soglia degli almeno 55 paesi ratificanti per un quorum pari ad almeno il 55% delle emissioni globali CO2. Significativamente questa assunzione di responsabilità da parte degli stati avviene a partire dal giorno dell'Earth Day; dal giorno in cui, proprio per celebrarla, presso il quartier generale dell'ONU a New York (come avviene ogni anno) viene suonata la **Campana della Pace**. Quella campana ogni anno ci convoca tutti alla responsabilità, ricordandoci non solo il giorno dell'Earth Day, ma che ogni giorno è e deve essere il giorno della terra e del vivere in pace con essa. Papa Francesco nella sua enciclica *Laudato Si'*, pure rivolta ad ogni uomo e donna che abita la terra, richiamando la nobile Carta della Terra (al cap.244), ci convoca di nuovo ad assumerci le responsabilità verso il creato, "rilanciando" in un certo senso i principi etici della Carta della Terra, affinché ci si lasci alle spalle una fase di autodistruzione e si cominci il nuovo. Spetta a tutti noi ascoltare quelle parole e diventare operatori della pacificazione con la madre terra e con gli uomini... affinché il futuro possa di nuovo germogliare, a lode e gloria del Creatore.



La Cappella dei Pellegrini sul colle del monastero di Siloe

La **Comunità monastica di Siloe** organizza ogni anno *Creto in Festa, Le giornate di Siloe per la Custodia del Creato*, una serie di incontri che quest'anno si svolgeranno in un arco temporale dal primaverile *Earth Day* fino alla *Giornata per la Custodia Del Creato* il primo settembre, iniziativa promossa dalla CEI in sintonia con le altre Conferenze Episcopali Europee. In vista di prossimi incontri di riflessione sui temi della custodia e cura del creato riteniamo utile pubblicare in questo opuscolo il testo della Carta.

Carta della Terra

Carta della Terra

UNA CARTA DELLA TERRA

PRINCIPI CONDIVISI PER ABITARLA CON RISPETTO E AMICIZIA E RESPONSABILITÀ. AMICIZIA CON LA TERRA E TRA GLI UOMINI COSTRUENDO UNA NUOVA MODALITÀ D'ABITARLA NELLA SOBRIETÀ, CONSERVANDO L'ORDINE COESIVO DELLA CREAZIONE



NOI APPARTENIAMO AD UNA UNICA FAMIGLIA UMANA E A UNA COMUNITÀ TERRENA CON UN DESTINO COMUNE
Lee Babel
Tondo/microcosmo

"Non c'è vita buona senza amicizia e vita in comune nella polis"
Aristotele/Politeia

E L'UOMO CHE CON LE PROPRIE MANI HA DEFORMATO E FERITO LA TERRA, POSSA CON LE PROPRIE MANI DI UOMO RESPONSABILE CURARNE LE FERITE E RIPLASMARE LA FORMA DEL FUTURO,

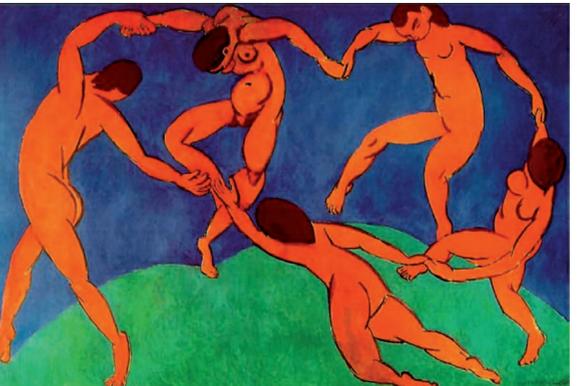


PERMETTENDO IL FIORIRE DELLE COSE "BUONE E BELLE" PER NOI E LE GENERAZIONI FUTURE.
Alessio Tasca
Plasmare la terra

“Gli uomini, nella loro peculiarità, nella loro destinazione e nella loro speranza di vita, sono una parte della natura. Dunque essi non sono al centro del mondo, ma per sopravvivere si devono integrare nella natura della terra e nella comunità delle co-creature con cui vivono” (Jürgen Moltmann)

Carta della Terra

MONASTERO DI SILOE | ANNO DOMINI 2016



Henri Matisse: La danza

La Carta della Terra, il patto dei popoli per un futuro sostenibile

“La Carta della Terra ci chiamava tutti a lasciarci alle spalle una fase di autodistruzione e a cominciare di nuovo, ma non abbiamo ancora sviluppato una coscienza universale che lo renda possibile. Per questo oso proporre nuovamente questa sfida: Come mai prima d'ora nella storia, il destino comune ci obbliga a cercare un nuovo inizio... Possa la nostra epoca essere ricordata per il risveglio di una nuova riverenza per la vita, per la risolutezza nel raggiungere la sostenibilità, per l'accelerazione della lotta per la giustizia e la pace, e la gioiosa celebrazione della vita...” (207)

Papa Francesco, Laudato Si

Carta della Terra

Preambolo
Ci troviamo ad una svolta critica nella storia del Pianeta, in un momento in cui l'umanità deve scegliere il suo futuro. A mano a mano che il mondo diventa sempre più interdipendente e fragile, il futuro riserva allo stesso tempo grandi pericoli e grandi opportunità. Per progredire dobbiamo riconoscere che, pur tra tanta magnifica diversità di culture e di forme di vita, siamo un'unica famiglia umana e un'unica comunità terrestre con un destino comune. Dobbiamo unirli per costruire una società globale sostenibile, fondata sul

rispetto per la natura, sui diritti umani universali, sulla giustizia economica e sulla cultura della pace. Per questo fine è imperativo che noi, i popoli della Terra, dichiariamo la nostra responsabilità gli uni verso gli altri, verso la grande comunità della vita, e verso le generazioni future.

La Terra, nostra casa
L'umanità è parte di un grande universo in evoluzione. La Terra, nostra casa, è viva e ospita un'unica comunità vivente. Le forze della natura fanno dell'esistenza un'avventura impegnativa e incerta, ma la Terra ha fornito le condizioni essenziali per

l'evoluzione della vita. La resistenza della comunità degli esseri viventi e il benessere dell'umanità dipendono dalla preservazione della salute della biosfera, con tutti i suoi sistemi ecologici, da una ricca varietà vegetale e animale, dalla fertilità del suolo, dalla purezza dell'aria e delle acque. L'ambiente globale, con le sue risorse finite, è una preoccupazione comune di tutti i popoli. Tutelare la vitalità, la diversità e la bellezza della Terra è un impegno sacro.

La situazione globale
I sistemi dominanti di produzione e consumo stanno provocando devastazioni ambientali, l'esaurimento delle risorse e una massiccia estinzione di specie viventi. Intere comunità vengono distrutte. I benefici dello sviluppo non sono equamente distribuiti e il divario tra ricchi e poveri sta aumentando. L'ingiustizia, la povertà, l'ignoranza e i conflitti violenti sono molto diffusi e causano grandi sofferenze. L'aumento senza precedenti della popolazione umana ha sovraccaricato i sistemi ecologici e sociali. Le fondamenta stesse della sicurezza globale sono minacciate. Queste tendenze sono pericolose, ma non inevitabili.

Le sfide che ci attendono
La scelta sta a noi: o creiamo un'alleanza globale per proteggere la Terra e occuparci gli uni degli altri, oppure rischiamo la distruzione, la nostra e quella della diversità della vita. Occorrono cambiamenti radicali nei nostri valori, nelle istituzioni e nei nostri stili di vita. Dobbiamo renderci conto che, una volta soddisfatti i bisogni primari, lo sviluppo umano consiste innanzitutto nell'essere di più, non nell'averne di più. Abbiamo la conoscenza e la tecnologia per provvedere a tutti, e per ridurre il nostro impatto sull'ambiente. L'emergere di una società civile globale sta creando nuove opportunità per costruire un mondo umano e democratico. Le nostre sfide ambientali, economiche, politiche, sociali

e spirituali sono interconnesse, e insieme possiamo forgiare soluzioni che le comprendano tutte.

La responsabilità universale
Per realizzare queste aspirazioni dobbiamo decidere di vivere con un senso di responsabilità universale, identificandoci con l'intera comunità terrestre, oltre che con le nostre comunità locali. Noi siamo, allo stesso tempo, cittadini di nazioni diverse e di un unico mondo, in cui la dimensione locale e quella globale sono collegate. Ognuno ha la sua parte di responsabilità per il benessere presente e futuro della famiglia umana e del più vasto mondo degli esseri viventi. Lo spirito di solidarietà umana e di parentela con ogni forma di vita si rafforza quando viviamo con un profondo rispetto per il mistero dell'essere, con gratitudine per il dono della vita, e con umiltà riguardo al posto che l'essere umano occupa nella natura. Abbiamo urgente bisogno di una visione condivisa di valori fondamentali che formino una base etica per la comunità mondiale che sta emergendo. Per questo, uniti nella speranza, affermiamo i seguenti principi interdipendenti per un modo di vita sostenibile, come standard condotte di tutti gli individui, le organizzazioni, le imprese, i governi e le istituzioni transnazionali devono essere guidate e valutate.

PRINCIPI

I. RISPETTO E CURA PER LA COMUNITÀ DELLA VITA

- 1. Rispettare la Terra e la vita, in tutta la sua diversità**
 - a. Riconoscere che tutti gli esseri viventi sono interdipendenti e che ogni forma di vita ha valore, indipendentemente dalla sua utilità per gli esseri umani.
 - b. Affermare la fede nell'intrinseca dignità di tutti gli esseri umani e nel potenziale intellettuale, artistico, etico e spirituale dell'umanità.

2. Prendersi cura della comunità vivente con comprensione, compassione e amore

- a. Accettare che al diritto di possedere, gestire e utilizzare le risorse naturali si accompagna il dovere di prevenire danni all'ambiente e di tutelare i diritti dei popoli.
- b. Affermare che con l'aumento della libertà, della conoscenza e del potere cresce anche la responsabilità di promuovere il bene comune.

3. Costruire società democratiche che siano giuste, partecipative, sostenibili e pacifiche

- a. Assicurare che le comunità a ogni livello garantiscano i diritti umani e le libertà fondamentali e forniscano a tutti l'opportunità di realizzare appieno il proprio potenziale.
- b. Promuovere la giustizia sociale ed economica, per permettere a tutti di raggiungere uno standard di vita sicuro e dignitoso, che sia ecologicamente responsabile.

4. Tutelare i doni e la bellezza della Terra per le generazioni presenti e future

- a. Riconoscere che la libertà di azione di ciascuna generazione è condizionata dalle esigenze delle generazioni future.
- b. Trasmettere alle generazioni future valori, tradizioni e istituzioni capaci di sostenere la prosperità a lungo termine delle comunità umane ed ecologiche della Terra.

Per potere realizzare questi quattro impegni generali occorre:

II. INTEGRITÀ ECOLOGICA

5. Proteggere e ripristinare l'integrità dei sistemi ecologici terrestri, con speciale riguardo alla diversità biologica e ai processi naturali che sostentano la vita.

- a. Adottare a tutti i livelli piani di sviluppo sostenibile e norme che integrino la conservazione e il ripristino ambientale in ogni

iniziativa di sviluppo.

- b. Istituire e tutelare riserve naturali e della biosfera, comprese aree silvestri e marine, per salvaguardare i sistemi di sostegno della Terra, la diversità biologica e preservare il nostro patrimonio naturale.
- c. Promuovere il recupero delle specie e degli ecosistemi in via di estinzione.
- d. Controllare ed eliminare organismi esogeni o geneticamente modificati dannosi per le specie autoctone e per l'habitat, e impedire l'introduzione di questi organismi dannosi.
- e. Gestire l'uso delle risorse rinnovabili come l'acqua, il suolo, i prodotti forestali e la vita marina in modo da non superare la loro capacità di recupero e da proteggere la salute degli ecosistemi.
- f. Amministrare l'estrazione e l'uso delle risorse non rinnovabili, quali i combustibili minerali e fossili, in modo da ridurre al minimo l'esaurimento e impedire gravi danni ambientali.

6. Prevenire i danni come misura più efficace di protezione ambientale, e agire con cautela quando le conoscenze sono limitate.

- a. Agire per impedire la possibilità di danneggiare irreversibilmente o gravemente l'ambiente anche se le conoscenze scientifiche sono incomplete o non certe.
- b. Assegnare l'onere della prova a coloro che sostengono che una certa attività non provocherà danni significativi, e chiama i responsabili a rispondere di eventuali danni ambientali.
- c. Garantire che, nel processo decisionale, vengano affrontate le conseguenze cumulative, a lungo termine, indirette, remote e globali delle attività umane.
- d. Impedire l'inquinamento di ogni parte dell'ambiente e non permettere l'accumulo di sostanze radioattive, tossiche e comunque pericolose.
- e. Evitare le attività militari dannose per l'ambiente.

- c. Garantire che le informazioni di importanza vitale per la salute umana e la tutela dell'ambiente, comprese le informazioni in ambito genetico restino di pubblico dominio e a disposizione di tutti.

7. Adottare sistemi di produzione, consumo e riproduzione che salvaguardino la capacità rigenerativa della Terra, i diritti umani e il benessere delle comunità.

- a. Ridurre, riutilizzare e riciclare i materiali utilizzati nei processi di produzione e consumo, e garantire che i rifiuti residui siano assimilabili dai sistemi ecologici.
- b. Comportarsi con parsimonia ed efficienza nell'utilizzo dell'energia, privilegiando sempre di più fonti di energia rinnovabile, come quella solare e eolica.
- c. Promuovere lo sviluppo, l'impiego e il trasferimento equo di tecnologie ecologicamente sicure.
- d. Includere nel prezzo di vendita i costi ambientali e sociali dei beni e dei servizi, e permettere ai consumatori di identificare i prodotti conformi alle normative sociali e ambientali più severe.
- e. Garantire a tutti l'accesso a un'assistenza medica che promuova la salute riproduttiva e la procreazione responsabile.
- f. Adottare stili di vita che accentuino la qualità della vita e l'uso di quanto realmente necessario in un mondo in cui le risorse non sono illimitate.

8. Sviluppare lo studio della sostenibilità ecologica e promuovere il libero scambio e l'applicazione diffusa delle conoscenze acquisite.

- a. Sostenere la cooperazione scientifica e tecnologica internazionale sulla sostenibilità, con particolare attenzione alle esigenze dei Paesi in via di sviluppo.
- b. Riconoscere e tutelare le conoscenze tradizionali e la saggezza spirituale presenti in ogni cultura che contribuiscono alla tutela dell'ambiente e al benessere umano.
- c. Garantire che le informazioni di importanza vitale per la salute umana e la tutela dell'ambiente, comprese le informazioni in ambito genetico restino di pubblico dominio e a disposizione di tutti.

III. GIUSTIZIA ECONOMICA E SOCIALE

9. Eliminare la povertà come imperativo etico, sociale e ambientale.

- a. Garantire il diritto all'acqua potabile, all'aria pulita, alla sicurezza alimentare, al suolo incontaminato, alla casa, a condizioni igienico-sanitarie sicure, assegnando le necessarie risorse nazionali e internazionali.
- b. Conferire autonomia a ogni essere umano attraverso l'istruzione e le risorse utili per garantire uno standard di vita sostenibile, e fornire previdenza sociale e sistemi di sostegno a coloro che non sono capaci di mantenersi da soli.
- c. Riconoscere coloro che sono ignorati, proteggere i vulnerabili, aiutare coloro che soffrono e assegnare responsabilità per la propria capacità e perseguire le proprie aspirazioni.

10. Garantire che le attività economiche e le istituzioni a tutti i livelli promuovano lo sviluppo umano in modo equo e sostenibile.

1. Promuovere l'equa distribuzione della ricchezza all'interno delle nazioni e tra le nazioni.
2. Accrescere le risorse intellettuali, finanziarie, tecniche e sociali dei Paesi in via di sviluppo, e liberarli dall'oneroso debito internazionale.
3. Garantire che ogni attività commerciale promuova un uso sostenibile delle risorse, la tutela dell'ambiente e standard di lavoro avanzati.
4. Esigere che le corporazioni multinazionali e le organizzazioni finanziarie internazionali agiscano con trasparenza per il bene comune, e chiamarle a rispondere delle conseguenze della loro attività.

11. Affermare l'uguaglianza e le pari opportunità fra i sessi come prerequisiti per lo sviluppo sostenibile, e garantire l'accesso universale all'istruzione, all'assistenza sanitaria, e alle opportunità economiche.

- a. Garantire i diritti umani delle donne e delle ragazze, e porre fine a ogni forma di violenza contro di loro.
- b. Promuovere la partecipazione attiva delle donne in tutti gli aspetti della vita economica, sociale, politica e culturale, come partner a pieno titolo e a pari diritto nella presa di decisioni, come leader e come beneficiarie.
- c. Rafforzare le famiglie e garantire la sicurezza e la cura amorevole di tutti i loro membri.

12. Sostenere senza alcuna discriminazione i diritti di tutti a un ambiente naturale e sociale capace di sostenere la dignità umana, la salute fisica e il benessere spirituale, con speciale riguardo per i diritti dei popoli indigeni e delle minoranze.

- a. Eliminare le discriminazioni in ogni forma, come quelle basate su razza, colore della pelle, sesso, orientamento sessuale, religione, lingua e origine nazionale, etnica o sociale.
- b. Affermare i diritti dei popoli indigeni alla propria spiritualità, conoscenza, terre e risorse e alle relative pratiche di vita sostenibili.
- c. Onorare e aiutare i giovani delle nostre comunità, rendendoli capaci di esercitare il loro ruolo essenziale per la creazione di società sostenibili.
- d. Proteggere e restaurare luoghi importanti che abbiano un significato culturale e spirituale

IV. DEMOCRAZIA, NON VIOLENZA E PACE

13. Rafforzare le istituzioni democratiche a tutti i livelli e garantire trasparenza e responsabilità nella governance, partecipazione allargata nei processi decisionali, e accesso alla giustizia.

- a. Sostenere il diritto di tutti a ricevere informazioni chiare e tempestive sulle questioni ambientali e sui piani e le attività di sviluppo che possano avere un impatto sulla loro vita, o essere di loro interesse.

- b. Sostenere la società civile a livello locale, regionale e globale e promuovere la partecipazione significativa nei processi decisionali di tutti gli individui e le organizzazioni interessate ad essi.
- c. Proteggere la libertà di opinione, espressione, riunione pacifica, associazione e dissenso.
- d. Istituire un accesso efficiente ed efficace alle procedure amministrative e giudiziarie indipendenti, compresi i correttivi legali e le compensazioni connessi a danni ambientali o alla minaccia di tali danni.
- e. Eliminare la corruzione da tutte le istituzioni pubbliche e private.
- f. Rafforzare le comunità locali rendendole capaci di prendersi cura del proprio ambiente, e assegnare responsabilità per la tutela dell'ambiente ai livelli amministrativi capaci di risponderne nel modo più efficace.

14. Integrare nell'istruzione formale e nella formazione permanente le conoscenze, i valori e le capacità necessarie per un modo di vivere sostenibile.

- a. Fornire a tutti, soprattutto ai bambini e ai giovani, opportunità educative che li rendano in grado di contribuire attivamente allo sviluppo sostenibile
- b. Promuovere il contributo delle arti e delle materie umanistiche, oltre che di quelle scientifiche, per l'educazione e alla sostenibilità.
- c. Rafforzare il ruolo dei mass-media nel far crescere la consapevolezza delle sfide ecologiche e sociali.
- d. Riconoscere l'importanza dell'educazione morale e spirituale per un modo di vivere sostenibile.

15. Trattare ogni essere vivente con rispetto e considerazione.

- a. Impedire la crudeltà sugli animali allevati nel seno delle società umane e proteggerli

- c. dalla sofferenza.
- b. Proteggere gli animali selvatici da tecniche di caccia, intrappolamento e pesca che causano sofferenze estreme, prolungate o evitabili.
- c. Evitare o ridurre il più possibile la cattura o la distruzione accidentali di specie animali che non sono l'obiettivo della caccia o della pesca.

16. Promuovere una cultura della tolleranza, della non violenza e della pace.

- a. Incoraggiare e sostenere la comprensione reciproca, la solidarietà e la cooperazione tra tutti i popoli, e all'interno e tra le nazioni.
- b. Applicare strategie articolate al fine di evitare i conflitti violenti, e risolvere i conflitti ambientali e le altre dispute attraverso la collaborazione.
- c. Smilitarizzare i sistemi di sicurezza nazionali, riducendoli a livello di semplice difesa e convertire le risorse militari a scopi di pace, compresa il ripristino ambientale.
- d. Eliminare gli armamenti nucleari, biologici e tossici e le altre armi di distruzione di massa.
- e. Garantire che l'uso dello spazio orbitale ed esterno sostenga la tutela dell'ambiente e la pace.
- f. Riconoscere che la pace è la completezza creata da relazioni armoniose con se stessi, con le altre persone, con le altre culture, con le altre forme di vita, con la Terra e con l'insieme più grande di cui tutti siamo parte.

LA STRADA IN AVANTI

Come mai prima d'ora nella storia, il destino comune ci obbliga a cercare un nuovo inizio. Questo rinnovamento è la promessa dei principi della Carta della Terra. Per adempiere a questa promessa dobbiamo impegnarci ad adottare e a promuovere i valori e gli obiettivi della Carta.

Questo richiede una trasformazione del cuore e della

mente, un rinnovato senso di interdipendenza globale e di responsabilità universale. Dobbiamo sviluppare e applicare con immaginazione la visione di un modo di vivere sostenibile a livello locale, regionale, nazionale e globale. La nostra diversità culturale è un'eredità preziosa e le diverse culture troveranno percorsi specifici e diversi per realizzare questa visione. Dobbiamo approfondire e ampliare il dialogo globale che ha generato la Carta della Terra perché abbiamo molto da imparare dalla collaborazione nella ricerca comune della verità e della saggezza.

La vita spesso implica tensioni tra valori importanti. Questo può significare scelte difficili. Tuttavia, dobbiamo trovare modi per armonizzare la diversità con l'unità, l'esercizio della libertà con il bene comune, gli obiettivi a breve termine con mete a lungo termine. Ogni individuo, famiglia, organizzazione e comunità ha un ruolo vitale da svolgere. Le arti, le scienze, le religioni, le istituzioni scolastiche, i mass-media, le imprese, le organizzazioni non governative e i governi sono tutti chiamati a offrire una leadership creativa. L'azione congiunta del governo, della società civile e delle imprese è essenziale per una governance efficace.

Per poter costruire una comunità globale sostenibile, gli stati del mondo devono rinnovare l'impegno preso con le Nazioni Unite, adempiere ai propri obblighi in base agli accordi internazionali in vigore e sostenere l'applicazione dei principi della Carta della Terra attraverso strumenti vincolanti a livello internazionale in tema di ambiente e sviluppo.

Possa la nostra epoca essere ricordata per il risveglio di una nuova riverenza per la vita, per la risolutezza nel raggiungere la sostenibilità, per l'accelerazione della lotta per la giustizia e la pace, e per la gioiosa celebrazione della vita.

Siloe la comunità monastica
COMUNITÀ MONASTICA DI SILOE
www.monasterodisiloe.it
CENTRO CULTURALE SAN BENEDETTO MONASTERO DI SILOE
monasterodisiloe@infinito.it

MONASTERO DI SILOE | STRADA SAN BENEDETTO 1 | 58044 POGGI DEL SASSO (GR)
Informazioni: Centro Culturale San Benedetto
siloe_roberto@libero.it
Questo depliant è stampato su carta ecologica certificata FSC che garantisce la produzione secondo precisi criteri sociali di ecosostenibilità, nel totale rispetto del patrimonio boschivo.